

BEATA VERGINE MARIA

DELLE GRAZIE

12 settembre - Festa



La devozione della città e diocesi di Perugia verso Maria, madre di Gesù, è sempre stata molto sentita, sino a definire ad aeternitatem la città, con atto dell'intero Consiglio generale del 12 dicembre 1716, Civitas Virginis SS.mi Rosarii, come può leggersi nell'epigrafe dell'arco di Porta San Pietro. È con la predicazione di frate Bernardino da Siena che si sviluppa la devozione alla Madonna delle Grazie o Madre della Misericordia. Circa la specifica raffigurazione della Madonna delle Grazie è incantevole quella dipinta su una colonna mediana della cattedrale, attribuita al Perugino. Dinanzi a questa immagine i fedeli sostano volentieri in preghiera. Tale immagine, su richiesta del vescovo cardinale Gioacchino Pecci, che offrì la ricca corona d'oro e di pietre preziose, fu incoronata dal Capitolo Vaticano l'8 settembre 1855, dieci mesi dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. Nel 1869 il vescovo Pecci dedicò anche una cappella-memorale in San Domenico a ricordo del voto solennissimo fatto dai perugini nel 1629 e nel 1631 per ottenere liberazione da una "influenza maligna". Il voto fu rinnovato solennemente nell'ottobre del 1716 in occasione d'altra epidemia, offrendo un prezioso cuore d'oro massiccio, oggi custodito in cattedrale nella cassa delle sette chiavi insieme al "santo anello". Anche questo prezioso cimelio di onice del II secolo d.C., che la devozione popolare ha legato agli sponsali di Maria e Giuseppe, giunto in maniera avventurosa da Chiusi nel 1473, ha concorso a promuovere la festa liturgica del patrocinio di Maria, concessa da Gregorio XVI nel 1831 e approvata anche da Pio IX. Il 7 settembre 1873 infine, su suggerimento del beato Pio IX, il vescovo Pecci consacrò, dinanzi all'immagine della Madonna delle Grazie, città e diocesi di Perugia all'Immacolata. Nuova incoronazione, a seguito di ennesimo furto della corona, s'ebbe il 15 maggio 1958 per mano del vescovo mons. Pietro Parente. Questi e tanti altri segni (gonfaloni, dipinti votivi, cappelle e santuari mariani...) stanno a testimoniare la costante devozione dei perugini verso la Madonna, e in particolare la Madonna delle Grazie.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ave, santa Maria, fonte di pietà:
dal tuo grembo purissimo
sgorga la ricchezza di tutte le grazie,
Cristo vero Dio e vero uomo.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore
hai voluto che Maria desse alla luce l'Autore della grazia
e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione,
per la potenza delle sue preghiere,
donaci l'abbondanza delle tue grazie
e guidaci al porto della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ *Amen.*

PRIMA LETTURA

Io sono la madre del bell'amore.

Sir Neo-volg. 24, 23-31

Dal libro del Siràcide

Io come vite ho prodotto splendidi germogli
e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza.
Io sono la madre del bell'amore e del timore,
della conoscenza e della santa speranza;
in me ogni dono di via e verità,
in me ogni speranza di vita e virtù.
Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei frutti,
perché il ricordo di me è più dolce del miele,
il possedermi vale più del favo di miele
e il mio ricordo perdura nei secoli.
Quanti si nutrono di me avranno ancora fame
e quanti bevono di me avranno ancora sete.
Chi mi obbedisce non si vergognerà,
chi compie le mie opere non peccherà,
chi mi esalta otterrà la vita eterna».

Parola di Dio.

>>>

R/ *Risplenda su di noi, o Signore, la luce del tuo volto.*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R/**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R/**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R/**

CANTO AL VANGELO

R/ *Alleluia, alleluia.*

Te felice, o santa Vergine Maria, madre di grazia e regina di misericordia,
da te è sorto il Cristo nostro mediatore e salvatore.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Gv 2, 1-11

La madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino».

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, la nostra umile offerta
nel glorioso ricordo della Vergine Madre;
e con la forza operante del tuo Spirito
trasformala nel sacrificio che lava i peccati del mondo,
perché il memoriale istituito dal Cristo per l'umana riconciliazione
sia per tutti noi fonte perenne di ogni grazia e benedizione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Vero Dio e vero uomo,
egli è l'unico mediatore fra te e gli uomini,
sempre vivo a intercedere in nostro favore.
Nel mistero della tua benevolenza
hai voluto che Maria, madre e socia del Redentore,
continuasse nella Chiesa la sua missione materna:
di intercessione e di perdono,
di protezione e di grazia,
di riconciliazione e di pace.
Questa provvidenza d'amore
ha il suo fondamento nell'unica mediazione di Cristo,
da cui trae la sua efficacia;
e il popolo fedele ricorre con fiducia alla Vergine Maria,
nei rischi e nelle ansie della vita,
e incessantemente la invoca
madre di misericordia e dispensatrice di grazia.
E noi insieme agli angeli e ai santi
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ap 22, 17

Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!».

E chi ascolta ripeta: «Vieni!».

Chi ha sete venga;

chi vuole prenda gratuitamente l'acqua della vita.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai ristorati alle sorgenti della vita,
concedi a noi, per la grazia di questo sacramento,
con il materno aiuto di Maria,
di aderire intimamente a Cristo mediatore,
per cooperare sempre più al mistero della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

***R/** Amen.*